ULTIME l'Unità NOTIZIE

L'INDIGNAZIONE DELL'EUROPA DEMOCRATICA HA AVUTO RAGIONE DI TRUMAN

Il Congresso costretto ad accantonare l'ammissione di Franco al piano Marshall

Gli Stati Uniti hanno fatto marcia indietro soprattutto per il timore che la collusione Franco - Marshall avesse una "influenza negativa,, sulle elezioni italiane - La questione sarà riesaminata dopo il 18 aprile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA 1 — *L'ondata di indignazione levatasi in Europa contro la decisione della Camera americana di includere la Spagna falangista nel piano Marshall, ha costretto il Congresso a ripiegare immediatamente su una nuova posizione che accantona per un certo periodo, almeno fino a dopo le elezioni italiane, la estensione alla Spagna degli «aiuti».*

La commissione della Camera e del Senato per l'unificazione delle leggi sul piano Marshall approvate dalle due assemblee ha infatti eliminato oggi la Spagna dal novero dei paesi che beneficeranno del piano, nel testo definitivo della legge che sarà trasmesso a Truman per la promulgazione.

Le decisioni della commissione mista sono soggette a ratifica da parte della Camera e del Senato.

Qualche ora prima Truman aveva inviato al Congresso un messaggio nel quale «auspicava» l'esclusione della Spagna.

Macchina indietro

Le ragioni che hanno spinto il Congresso a questa rapida «macchina indietro» devono essere ricercate in primo luogo nella vivacissima reazione suscitata dalla notizia della decisione della Camera nell'opinione pubblica mondiale, di cui alcuni governi si erano fatti portavoce, e in secondo luogo nel timore che la decisione stessa potesse esercitare una «influenza negativa» agli interessi americani nelle elezioni italiane del 18 aprile.

Che questa preoccupazione sia stata determinante è confermata dal fatto che, subito dopo la decisione della Camera, si era avuta notizia di un apparente conflitto sorto tra i membri del Congresso ed il Dipartimento di Stato sul complesso problema spagnolo.

Il conflitto, come abbiamo detto, era del tutto apparente, e si limitava ad una questione di tempo: Marshall era dell'opinione che era meglio non dare ancora pubblicità alla ammissione della Spagna e continuare invece a preparare il colpo servendosi delle trattative segrete che si erano dimostrate adatte allo scopo. L'ultimo passo del Dipartimento di Stato in questo senso era già stato predisposto da tempo in accordo con il Vaticano, e consisteva nella visita, che avrebbe dovuto essere segreta, ma che non rimase tale, dell'inviato speciale di Truman presso Pio XII Myron Taylor.

Manovra segreta

La ragione principale per la quale secondo Marshall, si doveva preferire la manovra segreta, stava nelle ripercussioni che l'ammissione della Spagna falangista al «piano» avrebbe avuto sulle elezioni italiane.

Il Daily Express scriveva oggi «Il generale è molto seccato per le conseguenze su queste elezioni», e nello stesso senso parla il Daily Graphic.

Di tale preoccupazione si erano fatti portavoce anche alcuni funzionari del Dipartimento di Stato i quali avevano espresso in forma privata il timore che le «sinistre moderate» ed i partiti socialdemocratici di destra italiani avrebbero potuto avere non poche difficoltà a tenere i loro iscritti «in linea» in occasione delle elezioni, se il Congresso avesse approvato la estensione alla Spagna degli «aiuti».

L'azione di Forrestal

Dal momento, dunque, che il motivo principale della odierna decisione del Congresso deve essere ricercato oltre che nella decisa opposizione democratica europea e nella difficoltà di fare accettare ai «16» l'inclusione della Spagna, nelle preoccupazioni destate dalle elezioni italiane, tutto lascia prevedere che la questione spagnola sia stata soltanto «accantonata» e non risolta definitivamente in senso negativo.

Le ragioni infatti che avevano determinato la decisione parlamentare americana sussistono ancora. E' noto infatti che l'inclusione della Spagna nel «piano» era stata determinata da un preciso intervento del ministro della Difesa americano, Forrestal. Secondo la stampa inglese, infatti, le previsioni che danno ormai quasi sicura la vittoria del Fronte nelle prossime elezioni italiane hanno convinto Forrestal della necessità di «agganciare» ufficialmente la Spagna, la cui importanza, dice il Daily Graphic, è vitale per la «difesa» del Mediterraneo.

Il senatore Vandemberg, presidente della Commissione Senatoriale per gli Affari Esteri, ha parlato ieri per più di un'ora con gli esponenti dello Stato Maggiore dell'Esercito. Il Daily Express riferisce che questi hanno dichiarato francamente di non avere il minimo interesse per le «questioni ideologiche», e per quanto avvenne dieci anni fa in Spagna Essi vedono semplicemente la Spagna — continua il giornale — come una posizione strategica che controlla una delle porte del Mediterraneo.

Se dunque oggi la questione spagnola ha subito una battuta d'arresto, essa è tuttavia solo momentaneamente accantonata.

Un corrispondente diplomatico da Washington del Manchester Guardian scrive: «Gli americani, negli ultimi mesi, si sono sempre più convinti che la Spagna, con la sua assoluta opposizione al comunismo, si trova nella stessa posizione degli Stati Uniti, e che la situazione mondiale è diventata tale che non si può rifiutare di accettare la mano di Franco solo per il fatto che essa non è troppo pulita».

CORRADO SALVIATI

Truman chiede alla Camera 3 miliardi per armamenti

WASHINGTON, 1. — Il Presidente Truman ha comunicato oggi al Congresso con una lettera diretta al Presidente della Camera, Joseph Martin, che l'amministrazione richiederà quanto prima lo stanziamento di altri 3 miliardi di dollari per la difesa nazionale

Tale somma verrà così ad integrare gli undici miliardi di dollari per la difesa nazionale già previsti per l'esercizio finanziario 1948-49 avente inizio il primo luglio.

Patrioti spagnoli condotti al massacro dai nuovi protetti di Truman, gli aguzzini franchisti

Rivelazioni svizzere sulla politica vaticana

Una raccolta di documenti diplomatici segreti sull'attività della S. Sede pubblicata a Lugano

LUGANO, 1. — La pubblicazione di un volume di documenti segreti della diplomazia vaticana riferentisi all'Italia è stata annunciata questa sera dal signor Elmo Patocchi nel corso di una conferenza stampa indetta dalla Casa Editrice SCOE di Lugano.

Il volume, che è del tutto simile ai tradizionali «libri bianchi», consta di circa seicento pagine.

La documentazione, che rivela l'azione svolta da Pio XII in sincronia con il Dipartimento di Stato americano ed il Foreign Office di Londra, per influenzare la situazione politica in Italia si sviluppa sotto forma di diario quotidiano dall'autunno del 1945 al marzo dell'anno in corso.

Il presentatore del libro ha posto in luce come la lotta politica italiana viene seguita nei minimi particolari dalla diplomazia vaticana e dalle sue diramazioni in Italia ed all'estero, e influenzata secondo gli interessi del Vaticano

Enorme è stata l'impressione suscitata dall'annuncio della prossima pubblicazione fra i giornalisti presenti alla conferenza stampa.

Particolari sul contenuto del libro potranno essere resi noti in Italia nella giornata di sabato.

Il ministro Mayer insulta gli emigrati italiani

Il Ministro del Lavoro francese Daniel Mayer nel corso di una conferenza stampa ha dichiarato che i lavoratori italiani sono stati espulsi dalla Francia «per avere commesso reati comuni».

Le dichiarazioni di Mayer non rispondono a verità I lavoratori italiani emigrati in Francia sono stati arrestati e espulsi per avere partecipato alle agitazioni e agli scioperi sindacali insieme con i lavoratori francesi Mayer naturalmente non ha detto nulla delle violazioni perpetrate dal governo Schuman agli accordi del 21 marzo 1947, nè ha parlato delle perquisizioni arbitrarie effettuate dalla polizia nei baraccamenti dei lavoratori italiani, della lentezza burocratica nel trasferimenti degli assegni familiari del mancato rispetto degli impegni sul campo preferenziale.

Due morti e due moribondi per lo scoppio d'un proiettile

UDINE, 1 — Due morti e due feriti gravi costituiscono il tragico bilancio di una esplosione verificatasi per l'accidentale caduta di un proiettile da cento millimetri in un cantiere per il ricupero dei residuati bellici di Rivellino di Osoppo La deflagrazione, avvertita per un largo raggio, ha seminato il panico tra la popolazione.

I morti sono l'operaio David Savio di anni 36 e Marco Asoli di anni 50 I due feriti ricoverati di urgenza all'ospedale, versano in preoccupanti condizioni

PIETRO INGRAO
Direttore
ANTONIO RINALDINI
Redattore responsabile

Stabilimento Tipografico U E S I S.A
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-944 ora 8,30-18.

1 Commerciali L. 12

CALCE SPENTA tremila mc Chiodi costruzione, colase, caldarotto - Telefonare 776144

5 Varii L. 12

FERROVIERI - STATALI - PARASTATALI - Ferrovieri politici - Esterete, decadenza pensione, rivolgeadosi immediatamente Via Emanuele Filiberto 166, scala terza, interno 4

7 Occasioni L. 12

OROLOGI A RATE!! Minimo prezzo, massima garanzia!!! Visitateci per primi, risparmierete tempo e denaro!!! - «Balducci» Arenula 24 (mezzanino).

PELLICCERIE lo più fini in modelli pronti Le guarnizioni più eleganti pronte e fatte su modello, i prezzi più buoni Stupende volpi rosse, argentee, radio, astorre platinate Tutto si paga in dodici mesi senza anticipo. MARIF, Via Campo Marzio 60, mezzanino Eleganza - Qualità Serietà

23 Artigianato L. 10

A A A. DUEMILA LIRE vero, dipingiamo pareti appartamenti negozi, prodotto americano (50 colori) più fine del miglior parato resistente come vernice antiparassitario Qualsiasi lavoro di pittura a prezzi miti Telefonare 855624

26 Offerte d'impiego L. 10

TUTTI guadagnatevi bene lavorando domicilio, scrivete Cella, Rodi 23 - Firenze

DISCHI anche A RATE! solo da GERMINI RADIO Piazza Venezia 67

IMPARATE A BALLARE
dal M° PICCIONI
Via Crescenzio, 82 - Telefono 372 861

OROLOGI SVIZZERI A RATE GIV. BALDUCCI VIA ARENULA 24

stoffe per signora e per uomo
e. tomas sinj via frattina

BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico
Capitale e riserve: L. 1.704.000.000
418 filiali in Italia
Sede in TRIESTE (Terr. Lib. di Trieste)
Succ. in BUENOS AIRES (Rep. Argentina)
UFFICI DI RAPPRESENTANZA A:
NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI
Tutte le operazioni ed i servizi di banca alle migliori condizioni

ABITI - GIACCHE - PANTALONI - IMPERMEABILI - CONFEZIONI DI CLASSE
CIVIS Via Uffici del Vicario, 16-19
AI MIGLIORI PREZZI

ANNUNZI SANITARI

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione Emorroidi - Vene varicose Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34 581 - Ore 8-13 e 16-20 Festivo 8-12 e in
VIA DEL TRITONE, 87
(di fronte al «Messaggero») Orario: 14-17 - Tel 480 882

Dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle EMORROIDI VENE VARICOSE Ragadi Piaghe Idrocele
Cura indolore e senza operazioni
Corso Umberto 504
(Piazza del Popolo) tel. 61 929
Ore 8-20 — Festivi 8-12

Dr. Della Seta 29 VIA ARENULA (8-13 e 16-20)
Specialista VENEREE - PELLE

GABINETTO DERMOCELTICO
SAVELLI
VENEREE - PELLE - EMORROIDI
VICOLO SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele, vicino Cinema Augustus) Telefono 52 680

Prof. Dr. MONTANARO
L. Docente di Clinica Dermosifilopatica - Università
Corso Umberto 117 (S. Carlo) p. 1
Feriali: 10-13; 14-20
e su appuntamento 877 045

Dott. BARONE
SPECIALISTA
VENEREE - PELLE
VIA MARSALA 64 - Int. 3 (Stazione)
Feriali: 8-12 - Fest. 9-13
Telefono 494 850

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19. fest. 10-12 e per appuntam.
VIA PRINCIPE AMEDEO, 3
angolo Via Viminale (presso Stazione)

SCOCCIMARRO PARLA AL POPOLO DI VELLETRI

Il pagamento dell'imposta proporzionale sarà sospeso dopo la vittoria del Fronte

I ricchi pagheranno la progressiva da cui la D. C. li ha esentati - Saranno aboliti i contributi unificati per i coltivatori diretti e sarà alleggerita la pressione sui piccoli proprietari e produttori

Il compagno Scoccimarro parlando ieri a Velletri ha illustrato alcune delle conclusioni della Conferenza Economica del Fronte Democratico Popolare soffermandosi in particolare a illustrare le decisioni relative alla politica fiscale.

Le decisioni, — egli ha detto — sono le seguenti: Se il Fronte vincerà, in Italia 1) sarà sospeso il pagamento dell'imposta proporzionale ed in suo luogo si farà pagare subito l'imposta progressista sui grandi patrimoni; 2) saranno aboliti i contributi unificati per i piccoli produttori che non hanno salariati, cioè per i coltivatori diretti; 3) sarà realizzato un alleggerimento della pressione fiscale per i piccoli proprietari, piccoli esercenti, piccoli e medi produttori.

Non sono decisioni prese oggi in vista delle elezioni — egli dice — Sono obbiettivi per i quali le forze del Fronte si sono sempre battute ed hanno impegnato una dura lotta.

A documentazione di ciò Scoccimarro ricorda la battaglia sostenuta dalle sinistre e dai comunisti in particolare perchè l'imposta di ricchezza mobile non colpisse i lavoratori che hanno un salario inferiore alle ventimila lire. A questa progetto i democristiani hanno fatto orecchie da mercante così come hanno fatto orecchio da mercante a tutte le proposte delle sinistre tendenti ad attuare il principio fondamentale riaffermato dal Fronte e che cioè i redditi di puro lavoro, che servono soltanto per vivere non debbono essere passibili di imposta.

«Mi si è accusato di voler tassare i piccoli proprietari ed i lavoratori — prosegue Scoccimarro— Ma come? Mi hanno messo in ridicolo per tanti anni perchè non volevo andare contro i lavoratori e poi alla fine lo mi sarei preso il gusto di caricare di tasse i lavoratori?

E Scoccimarro illustra il progetto di tassazione da lui realizzato quando era Ministro delle Finanze documentando in particolar modo come da questo suo progetto si giunse alla proporzionale.

Per quanto riguarda i contadini, egli dice, si fece un censimento da cui risultò che il reddito delle campagne è aumentato dal 24 all'80 % Tenendo conto di questo fu fatto un progetto di tassazione in cui si distingueva nettamente fra piccoli produttori e grandi produttori. Il progetto prevedeva che i primi un abbassamento del 50 % della tassazione in confronto a quella attuale. Ciò andava a vantaggio di otto milioni di contadini su un totale di nove milioni. In particolare il progetto colpiva nella sua seconda parte tutti coloro che dal 1935 al 1945 si sono arricchiti per profitti di guerra. Anche qui i contribuenti erano distinti in tre categorie. la prima categoria era colpita fino al 25 %, la seconda fino al 50 % e la terza avrebbe invece dovuto restituire il 100 % dei profitti di guerra.

«Ma quel progetto, dice Scoccimarro, quando io uscii dal governo rimase nelle mani dei democristiani e si mutò nella proporzionale.

Contro la proporzionale le sinistre iniziarono immediatamente la loro battaglia. Parlando in Parlamento io dissi ai democristiani: che applicando l'imposta così come essi la stavano applicando essi rovesciavano completamente il mio principio «Con la vostra imposta voi colpite oggi tutti coloro che hanno un patrimonio di cinquantamila lire e non tenete presente che oggi anche un canile costa cinquantamila lire. Perchè non mettete per la tassazione un minimo di patrimonio di tre milioni? Se non accettate questo principio, voi commettete una grave ingiustizia». Ma i democristiani riuscirono a far passare con i loro voti il loro progetto mentre avevano bocciato il mio che non riuscì a passare a causa di quattordici voti. E anche Paolo Bonomi che finge di voler difendere i piccoli proprietari votò in quell'occasione contro».

I democristiani dissero che era necessario far passare la legge sulla proporzionale a causa dei bisogni della nazione. Ma — prosegue Scoccimarro — quando si trattò di tassare gli enti religiosi, almeno nella misura in cui essi svolgono un'attività economica, allora per i d. c. gli interessi della nazione furono messi da parte e la tassazione sugli enti religiosi non passò. I bisogni dello Stato in questo caso sono stati dimenticati e passati in seconda linea. Così come essi furono passati in seconda linea quando si trattò della imposta progressiva che è stata rinviata per non colpire i grandi patrimoni.

Contro questa politica — conclude Scoccimarro tra grandi applausi, — il Fronte si è sempre battuto, questa politica fiscale di approvazione dei lavoratori e dei piccoli proprietari modificherà totalmente quando esso andrà al governo in seguito alla vittoria del 18 aprile.

DALLE CAMPAGNE ALLE CITTA': UN UNICO FRONTE DI LOTTA

I mezzadri si mettono in movimento per la conquista dei nuovi patti colonici

La vittoria dei giudiziari - Stamani grandi manifestazioni dei t. b. c.

Una vasta agitazione mezzadrile per la conquista dei nuovi patti colonici che dovranno sostituire i vecchi capitolati fascisti sarà decisa oggi dal Comitato Direttivo della Federazione Mezzadri e Coloni.

Il Comitato ha iniziato ieri i suoi lavori, ascoltando una relazione del Segretario della Federazione, compagno Borghi, in merito alla rottura delle trattative per il nuovo patto provocata dall'intransigenza degli agrari sulla questione delle disdette

L'atteggiamento della Confida costringe i mezzadri alla lotta: è sulla forma di questa lotta che l'organizzazione sindacale dovrà oggi decidere

Le altre agitazioni in atto — lo sciopero dei dipendenti dell'A C. Alimentazione e delle Sepral, nonchè lo sciopero «attivo» dei gassisti — proseguono senza soste I dipendenti degli Enti Locali, come abbiamo annunciato ieri, hanno sospeso l'annunciato sciopero in seguito al raggiungimento di quasi tutti i loro obbiettivi, i lavoratori sospenderanno però il lavoro a partire dal 6, ove il governo non tenesse fede alle assicurazioni date

I principali successi conseguiti dalla Federazione Enti Locali riguardano: 1) Anticipazioni ai Comuni deficitari per marzo e aprile attraverso l'ulteriore stanziamento di 10 miliardi, e approvazione di un decreto che assicurerà l'autosufficienza finanziaria; 2) Sistemazione dei sanitari non di ruolo, dei Segretari comunali provvisori, dei vigili urbani, ecc; 3) Elevazione dell'indennità di carovita al 120 % per i comuni con alto indice del costo della vita; 4) Miglioramenti per le pensioni e le liquidazioni; 5) Blocco dei licenziamenti fino al 30-IX per il personale dei servizi razionamento; 6) Rappresentanza sindacale nelle Commissioni di disciplina e nelle Commissioni dei concorsi; 7) Immediato insediamento del Consiglio d'Amministrazione dell'INADEL

Ieri sera si è appreso che è stato raggiunto un accordo tra il personale giudiziario e il Ministero della Giustizia. Grassi si è impegnato a portare al prossimo Consiglio dei Ministri i provvedimenti legislativi richiesti dai lavoratori. Questi hanno deciso di sospendere lo sciopero in attesa dell'approvazione dei provvedimenti stessi, pronti a riprenderlo ove il governo frapponesse ulteriori dilazioni.

Anche il personale universitario ha sospeso lo sciopero in seguito alle assicurazioni avute ma lo riprenderà se saranno frapposti altri ritardi all'accoglimento delle richieste.

Si svolgeranno stamani, infine, in tutta Italia le grandi manifestazioni di protesta dei tubercolotici contro l'indifferenza governativa nei riguardi delle loro elementari necessità di vita.

Il complotto terroristico

Continuazione dalla 1. pag.)

un deposito di armi e munizioni e ne è stato impedito solo a seguito di una violenta sparatoria.

Precisi sospetti sono caduti su aderenti al movimento monarchico del «Terzo Corpo», ma anche questa volta la polizia non è arrivata a nessun risultato concreto.

E' troppo comodo per Scelba limitarsi a dichiarare che il documento è apocrifo cercando di avanzare vergognose ipotesi contro i denuncianti anzichè esperire le indagini.

La stampa di destra ha tentato ieri di portare nel ridicolo la cosa. Anche quando l'*Unità* denunciò la esistenza di un preciso piano di provocazione che faceva capo a Scelba la stampa di destra parlò di invenzioni fantastiche Ebbene, due mesi fa l'*Unità* facendo alcune rivelazioni sul piano di provocazioni aveva denunciato che esso tendeva a creare disordini soprattutto nell'Italia Meridionale e che a questo scopo si sarebbe ricorsi alla collaborazione di tutti gli ustascia e nazisti profughi in Italia i quali sarebbero stati opportunamente trasferiti nell'Italia meridionale. Ieri il P.C.I.R.O. dalla cui direzione è stato tolto il troppo democratico (per loro(signor Keeny ha comunicato che fra il 1. e 12 aprile 2.400 profughi, saranno trasferiti dal campo di Milano al campo di Trani in provincia di Bari.

O forse il P.C.I.R.O. fa comunicati fantastici per avallare le «fantasie» de l'*Unità*?

Precise informazioni danno per certa l'organizzazione a Roma di una grossa provocazione a carattere terroristico che dovrebbe avere enormi ripercussioni interne ed internazionali. Ha svolto indagini in merito la polizia? Le sta svolgendo?

Il comunicato di Scelba che tende a insabbiare tutto, che esclude addirittura l'opportunità di eseguire indagini in merito a quanto denunciato per il piano terroristico, non può che confermare il sospetto che il governo sia complice, se non attore, di tutta questa rete di provocazioni.

L'AGGRESSIONE DI SOMAGLIA

Due degli assassini si sono costituiti

MILANO, 1. — Si sono costituiti oggi ai carabinieri di Milano due degli assassini degli operai comunisti uccisi a Somaglia, e precisamente Ferrante Pedini e Celeste Riva

I democristiani insultano i poveri di tutta Verona

Un falso invito a ritirare pacchi presso i locali del Fronte
L'indignazione del popolo verso gli autori della beffa

VERONA, 1 — Di uno scherzo vergognoso per i democristiani che lo hanno organizzato e stata oggetto oggi la popolazione povera di Verona

Nella notte i democristiani — come «pesce d'aprile» — avevano fatto affiggere numerosi manifesti a firma del Fronte Democratico Popolare, invitando i lavoratori a recarsi alle sedi del Fronte stesso e dei partiti di sinistra per ritirare dei pacchi dono Centinaia di disoccupati di donne povere, di reduci e di pensionati sono accorsi nella speranza di vedere in qualche modo alleviata la miseria a cui il governo democristiano li costringe. E qui apprendevano del tiro giocato dalla DC alla loro povertà

La folla di poveri si è recata allora immediatamente alla sede democristiana, decisa a far pagare cara al d c la loro azione. Solo l'intervento dei rappresentanti del Fronte e del Questore — dopo il rinvenimento da parte di disoccupati di copie del manifesto falso nella sede d c. — hanno potuto evitare gravi incidenti

Gli agenti hanno provveduto subito a staccare i manifesti inutile dire l'indignazione di tutta la popolazione.

Una delegazione di disoccupati ha presentato nel pomeriggio al Prefetto una vibrata protesta per il gesto di irrisione alla miseria popolare che la DC ha compiuto.

CONTRO I SEMINATORI DI ODIO E DI DISCORDIA

Il Movimento Cristiano per la Pace lancia domani il suo appello al Paese

Si apre domattina a Roma il primo Convegno per l'Italia centrale del Movimento Cristiano per la Pace, aderente al Fronte Democratico Popolare.

Il Convegno, che sarà presieduto da Pio Montesi, si terrà in una sala concessa dall'ANPI in via Savoia 13, ed avrà inizio alle 9.

Aprirà i lavori Alfredo Monaco che terrà una relazione sulla situazione organizzativa del Movimento nelle regioni dell'Italia centrale.

Successivamente Ada Alessandrini svolgerà la relazione politica

Infine l'on. Guido Miglioli parlerà sul Movimento Cristiano per la Pace e sul Fronte Democratico Popolare nell'attuale situazione politica. Alle relazioni seguirà una ampia discussione.

Al termine del Convegno, il Movimento lancerà il suo appello agli elettori italiani.

Nel pomeriggio di domani, alle 17, avrà luogo un grande comizio popolare in piazza della Minerva Parleranno l'on. Miglioli e Ada Alessandrini. Presiedera Mario Montesi.

Gli Stati Uniti e le elezioni italiane

Continuazione dalla 1. pag.)

stata un paradiso per i borsari neri Il controllo dei prezzi ed il razionamento praticamente non esistono. La riforma monetaria è stata fatta per ischerzo. Nessun vero programma è stato elaborato per tassare le enormi ricchezze dei re del mercato nero e dei collaborazionisti Il primo giorno del nostro arrivo a Roma nell'autunno scorso, un americano ci presentò ad un suo amico per il caso che volessimo cambiare dollari in lire. Quest'uomo guadagnava l'equivalente di 150 dollari al giorno speculando al mercato nero E l'americano che me lo presentò mi disse che era molto onesto.

Non c'è da meravigliarsi se l'Italia soffre così terribilmente per la inflazione. Io non dimenticherò mai la spaventosa povertà, la fame, le malattie e la terribile disoccupazione che vi ho visto. I ricchi vivono bene come sempre rifornendosi al mercato nero, ma i lavoratori soffrono la fame. Il popolo italiano ha visto con angoscia come le merci americane, che esso non riesce ad avere, vadano a finire nelle mani dei ricchi Ho visto come le grandi società americane siano venute in Italia dalla fine della guerra, e come il governo italiano abbia concesso ad alcune di esse favori tutt'affatto particolari.

Io non credo che il vero popolo americano approvi ciò che il governo americano ha fatto sinora in Italia. Esso non crede nella corruzione e nelle minaccie Esso non crede che il prestigio della nostra gloriosa nazione debba essere rischiato in un'avventura elettorale che potrebbe anche essere controproducente e che, se lo sarà, ci farà finire in guai sempre maggiori

HENRY A. WALLACE

Febbrile attesa a Parigi per il 18° incontro Italia - Francia

Un'enorme folla di tifosi davanti ai botteghini di Parigi

Domenica a Parigi si incontrano le nazionali d'Italia e di Francia Noi abbiamo giuocato 17 volte con la Francia e l'abbiamo battuta 11 volte spesso con secchi punteggi come il 7 e 0 di Torino nel 1926 ed il 5 a 0 di Bologna nel 1931. Abbiamo pareggiato 3 volte e perso 3 sole partite nel volgere di 29 anni, cioè fino all'ultima partita giocata a Napoli nel 1938 e terminata con la vittoria per 1 a 0.

La Francia, dal 1938 in poi, in campo calcistico, ha fatto passi da gigante.

Nel 1946 i francesi battevano in casa loro la Cecoslovacchia per 3 a 0, l'Austria per 3 a 1, l'Inghilterra per 2 a 1, il Portogallo per 1 a 0, l'Olanda per 4 a 0 e il Belgio per 5 a 2 Fuori casa erano battuti dagli inglesi per 3 a 0 e battevano la Svizzera per 2 a 1 ed il Portogallo per 4 a 2 Come vedete, è un bilancio davvero soddisfacente.

Il confronto con l'Italia è atteso in Francia con impazienza e da qualche mese in qua il nostro campionato ed i nostri uomini sono seguiti attentamente e particolareggiatamente da tutti i fogli sportivi di Francia

I biglietti sono stati esauriti, e iniziano l'equipaggio della nave scuola sud-africana giunta a Parigi in questi giorni ha cercato di acquistarne alla borsa nera. I parigini vogliono vedere la loro squadra e non li cedono a nessuno

L'allenamento degli azzurri a Cuneo

CUNEO 1. — Alla carovana azzurra, prima di partire per Parigi, si sono aggiunti oggi Rigamonti ed Ossola del Torino, convocati da C. T. Pozzo.

Dopo aver trascorso a mattinata in assoluto riposo, gli azzurri, nel pomeriggio, malgrado la pioggia e la temperatura rigida, hanno svolto prima un intenso allenamento atletico al campo sportivo e quindi un allenamento sul pallone di due tempi di 30 minuti.

Nel primo tempo hanno segnato Carapellese e Mazzola due volte Menti e Loich, una. Nel secondo tempo hanno segnato una volta Carapellese e due volte gli allenatori

La formazione azzurra, per l'incontro di domenica dovrebbe essere la seguente: Bacigalupo Eliani Ballarin (o Maroso se migliorerà) Annovazzi, Avanzolini, Grezar, Menti Loich, Gabetto, Mazzola, Carapellese.